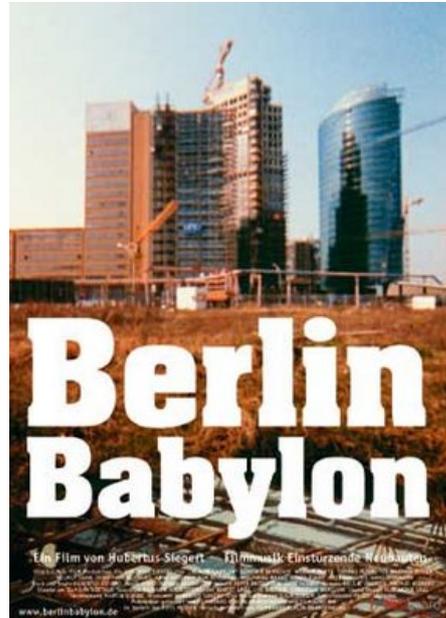


IV Edizione



*Proiezione di*

***Berlin Babylon***

di Hubertus Siegert

(Germania, 2001, 88', v.o.)

22 □□□□□□□□ 2010

Aula T9 – ore 12.30

Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione - Piazza Indro  
Montanelli 14 - Sesto S.Giovanni

Aula K22 – ore 12.30

Sede di via Noto 8

La proiezione sarà introdotta dalla Prof.M.Paleari (Sede di Sesto S.Giovanni) e dal Prof. De Berti (sede di Via Noto)- **L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il CTU e con la Biblioteca del Polo (dott. D. Spagnolo Martella)**

L'incontro è aperto a chiunque voglia parteciparvi.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



Con il patrocinio di



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Prodotta negli anni 1996-2000 per la regia di Hubertus Siegert, la pellicola *Berlin Babylon* (2001) racconta la radicale trasformazione di Berlino dopo la caduta del Muro – una moderna Babilonia in preda alla frenesia della ricostruzione, una città che, giunta ad un punto di svolta, è ora alla ricerca di un nuovo volto, di un'identità da (ri)edificare sul nulla lasciato dalla storia del XX secolo.

Il film documenta la malinconia del vuoto di una città-cantiere, focalizzando l'attenzione sul suo progressivo superamento: cattura i momenti cruciali della febbrile attività edilizia e la presenta allo spettatore a partire dalla prospettiva dei suoi protagonisti, gli "addetti ai lavori". Architetti, geometri, politici sono ripresi mentre si impegnano per la trasformazione dello spazio cittadino, accompagnati dal *soundtrack* del leggendario gruppo berlinese *Einstürzende Neubauten* (Nuovi edifici crollano): Axel Schultes controlla i lavori di muratura della sede del *Bundeskanzleramt*, l'architetto Hans Kollhoff spiega il suo progetto di ricostruzione di Potsdamer Platz e Alexanderplatz all'assessore responsabile Barbara Jakubeit, Renzo Piano visita gli uffici del complesso Debis, Daniel Libeskind mostra i vani ancora vuoti del suo *Jüdisches Museum* ecc.

A destare l'interesse del regista sono specialmente i gesti, i movimenti, gli atteggiamenti, i pensieri e le brevi conversazioni delle persone coinvolte nei lavori di ristrutturazione, frammenti di vita quotidiana che portano a riflettere sul significato storico-culturale, sociale e politico della riedificazione della metropoli berlinese. In particolare Siegert non perde mai di vista una questione per lui centrale: la ricostruzione di Berlino rappresenta una sfida con il suo passato storico, un costante dibattito sulla preservazione della memoria culturale della città, ma implica, in ogni caso, la trasformazione, la sostituzione o la distruzione del 'vecchio'.

Se poi 'il nuovo' sia davvero meglio di quanto è stato distrutto, è riflessione aperta. *Berlin Babylon* non indirizza lo spettatore; lo invita a pensare, alle contraddizioni e alle conseguenze della smania edilizia degli anni Novanta a Berlino, ponendosi così come un film/essay che documenta la città sulla base di variazioni di un unico tema: il cambiamento incessante e vorticoso di uno spazio metropolitano alla ricerca della sua rinnovata identità.

(Maira Paleari)